



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## Marilisa D'Amico

Prorettrice a Legalità, Trasparenza e Parità di  
diritti, Università degli Studi di Milano

Venerdì 12 marzo 2021



venerdì 12 marzo  
ore 17.00

**60 anni di parità  
tra vecchie e nuove sfide  
A che punto siamo?**

### Programma

h. 17.00 • Saluti istituzionali  
Prof. Augusta CONSORTI  
Prorettrice Ateneo "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara  
Dott. Francesca CERMIGNANI  
Presidente del CUG Ateneo "G. d'Annunzio"  
Chieti-Pescara

h. 17.30 • *Se 60 anni vi sembrano pochi*  
dott. Rosa OLIVA DE CONCILIIIS  
Presidente della Rete per la Parità

h. 18.00 • *Una parità ambigua*  
Prof. Marilisa D'AMICO  
Università di Milano

h. 18.30 • *La complessità della  
medicina di genere*  
Dott. Annarita FRULLINI  
Gruppo Medicina di Genere  
FNOMCeO e Regione Abruzzo

h. 19.00 • Interventi programmati  
Dott. Gemma ANDREINI  
AMMI  
CUG Università "G. d'Annunzio"

• Dibattito  
Modera: dott. Monica Di Pillo  
Giornalista



Comitato Unico di Garanzia  
Università degli Studi  
"Gabriele d'Annunzio"  
Chieti - Pescara





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

# Contenuti

Prima Parte: Diritti delle donne e Costituzione

Seconda Parte: Donne e Pandemia

## Prima Parte

# Diritti delle donne e Costituzione

# Per iniziare ... Le donne entrano nella sfera pubblica



Kamala Harris giura come vicepresidente degli USA, 20 gennaio 2021



RBG giura come Giudice della Corte Suprema americana, 10 agosto 1993

# Uno sguardo al passato: le origini della discriminazione

- Già nell'antica Grecia troviamo traccia della discriminazione di genere, fondata non solo su differenze biologiche, ma anche su convinzioni mitologiche, culturali e sociali.
- *«Le Donne avevano una mente diversa da quella maschile. In quanto le donne non possedevano il **logos**. La sola ragione che potevano possedere era la **metis**»*
- La **metis** è un'intelligenza «bassa» *«che non raggiunge mai gli obiettivi in modo lineare, ma per strade tortuose»* (E. Cantarella)



# Il mito di Pandora (Esiodo)



- Pandora è la prima donna inviata da Zeus sulla terra per punire gli uomini del furto commesso da Prometeo che aveva sottratto il fuoco agli dei.
- Pandora (Pan- tutto Doron - dono): ricevette un dono da ciascuno degli dei: da Efesto un aspetto simile a quello di una **'casta Vergine'**; da Afrodite la **capacità di sedurre**, da Ermes la **'mente sfrontata'**, **'indole ambigua'**, **'menzogne'** e **'discorsi ingannatori'**.
- Pandora, secondo la mitologia, è responsabile di aver aperto il vaso contenente **tutti i mali che affliggono l'umanità**; prima gli uomini vivevano in Pace.

# La lunga strada per la parità: la conquista del diritto di voto

- Con il decreto luogotenenziale n. 23 del 1945 fu riconosciuto per la prima volta il **diritto di voto** alle donne.
- Tuttavia erano escluse dall'esercizio del diritto di voto le donne impegnate nella prostituzione al di fuori dei locali autorizzati.
- Con il successivo decreto luogotenenziale n. 74 del 1946 fu riconosciuto il diritto all'**elettorato passivo**, in particolare per l'elezione in Assemblea Costituente.



# 2 giugno 1946

Le donne per la prima volta *elettrici* ed *elette*



# I risultati elettorali

Le **21 donne** elette in Assemblea Costituente:

- 9 elette con la Democrazia cristiana
- 9 elette con il Partito comunista
- 2 elette con il Partito socialista
- 1 eletta con il Fronte dell'uomo qualunque



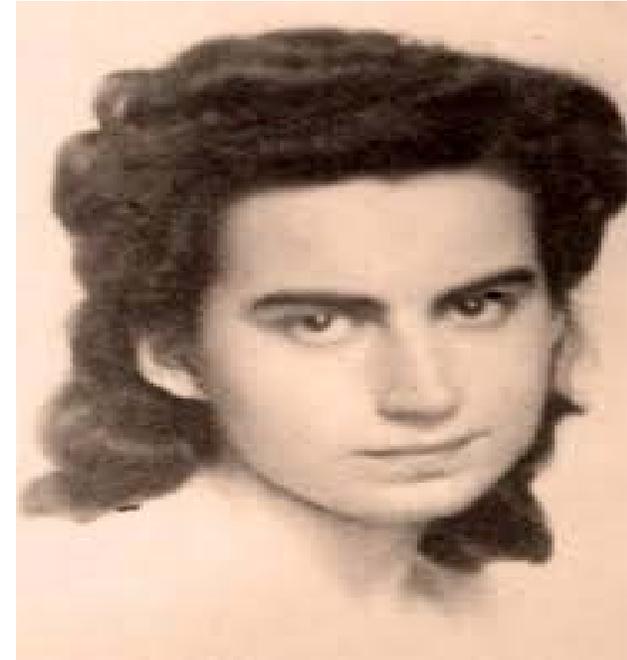
# La parità di genere nella Costituzione

- art. 3 Cost. : eguaglianza “formale” e “sostanziale”
- art. 29 Cost.: eguaglianza fra i coniugi e nella famiglia
- art 37 Cost.: eguaglianza nel lavoro e di retribuzione
- art 48 Cost.: eguaglianza nel voto
- art 51 Cost.: parità di accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive



«Nasce e viene finalmente riconosciuta nella sua nuova dignità, nella conquistata pienezza dei suoi diritti, questa figura di donna italiana finalmente **cittadina** della nostra Repubblica»

(Mattei, 18 marzo 1947)



# Il ruolo della Corte costituzionale

All'inizio, i giudici e il legislatore hanno interpretato in modo restrittivo il principio di uguaglianza di genere, ma nei decenni successivi la **Corte Costituzionale** italiana ha svolto un ruolo chiave nella salvaguardia del principio costituzionale di uguaglianza di genere sancito dall'articolo 3 della Costituzione

La lungimirante Teresa Mattei in Assemblea Costituzionale dichiarò che:

“noi chiediamo che nessuna ambiguità sussista, in nessun articolo e in nessuna parola della Carta costituzionale, che sia facile appiglio a chi volesse ancora impedire e frenare alle donne questo cammino liberatore”  
(Mattei, 18 marzo 1947)

# Il primo step .... La sentenza n. 33 del 1960

La Corte costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 7 della L. n. 1176 del 1919, che impediva alle donne l'accesso ai pubblici uffici.



*«una norma che consiste nello escludere le donne in via generale da una vasta categoria di impieghi pubblici, debba essere dichiarata incostituzionale per l'irrimediabile contrasto in cui si pone con l'art. 51, il quale proclama l'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive degli appartenenti all'uno e all'altro sesso in condizioni di eguaglianza» (Cons. in dir. n. 1).*

*La decisione che aprì la strada alle donne in magistratura*



Rosa Oliva

*“Il prefetto con lo chignon”*

## Un altro esempio .... La parità nella rappresentanza politica

**Sentenza Corte cost. n. 422 del 1995:** la Corte (composta da soli uomini) ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme volte ad introdurre meccanismi di riequilibrio di genere nella rappresentanza politica



### **Riforma costituzionale art. 51 Cost.**

*Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge [cfr. artt. 56 c. 3, 58 c. 2, 84 c. 1, 97 c. 3, 104 c. 4, 106, 135 cc. 1, 2, 6, XIII c. 1]. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.*



*«Il quadro normativo, costituzionale e statutario, è complessivamente ispirato al principio fondamentale **dell'effettiva parità tra i due sessi** nella rappresentanza politica»*

(C. cost. n. 4 del 2010)

# La parità nelle assemblee elettive

Dopo la riforma costituzionale dell'art. 51 Cost. il legislatore ha introdotto misure volte a promuovere le pari opportunità nelle assemblee elettive ad ogni livello:

- Enti locali (l. n. 215 del 2012)
- Città metropolitane (l. n. 56 del 2015)
- Regioni (l. 20 del 2016)
- Parlamento Italiano (l. 165 del 2017, Rosatellum)

# La presenza delle donne in Parlamento (dal 2018)

Senato		
Uomini	210	65,63 %
Donne	110	34,38 %
Tot.	320	

Camera		
Uomini	433	68,73 %
Donne	197	31,27 %
Tot.	630	



Per la prima volta presieduto da una donna



Il riequilibrio nella **rappresentanza** è sufficiente?

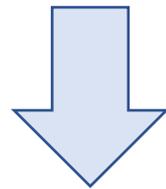
- Una maggior presenza femminile nelle istituzioni è idonea promuovere la parità di genere a tutto campo?
- A superare gli stereotipi di genere e a ridurre la violenza di genere?
- Come influirà il taglio dei parlamentari sulla rappresentanza femminile?

## Seconda Parte

# Donne e Pandemia

# Emergenza e discriminazioni

- La pandemia ha impattato fortemente sui soggetti tradizionalmente discriminati, come donne, stranieri, persone con disabilità.
- La pandemia e la crisi economico-sociale che ne deriva hanno avuto l'effetto di determinare casi di **discriminazione multipla o intersezionale**



I fattori tradizionali di discriminazione si sono **sovrapposti** e **intrecciati** con altri come quelli dell'età e delle condizioni sociali



# La realtà si riflette anche *on line*..

- Il disagio sociale e l'aggravarsi dei fenomeni discriminatori provocato dalla pandemia si riflette anche *on line*.
- L'odio dilagante sul web, soprattutto nei confronti delle donne è dimostrato dai risultati di un progetto che coordino insieme all'associazione [Vox-Diritti](#)



[La Mappa dell'Intolleranza 2020](#)

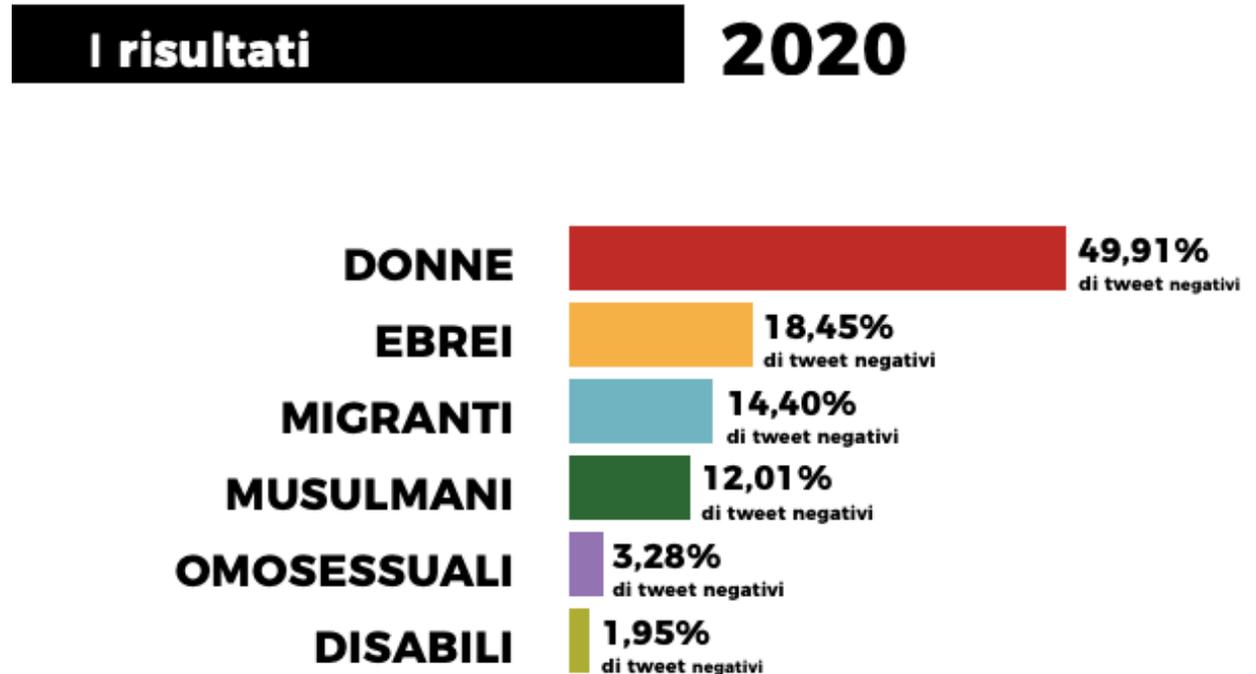




Video di presentazione

# I dati sulla misoginia

- Nella mappa dell'intolleranza n. 5 come nelle scorse edizioni **le donne** sono sempre state la categoria più colpita dall'odio *on line*;
- I dati continuano a mostrare una preoccupante correlazione tra l'aumento dell'odio *on line* e il compimento di **femminicidi**

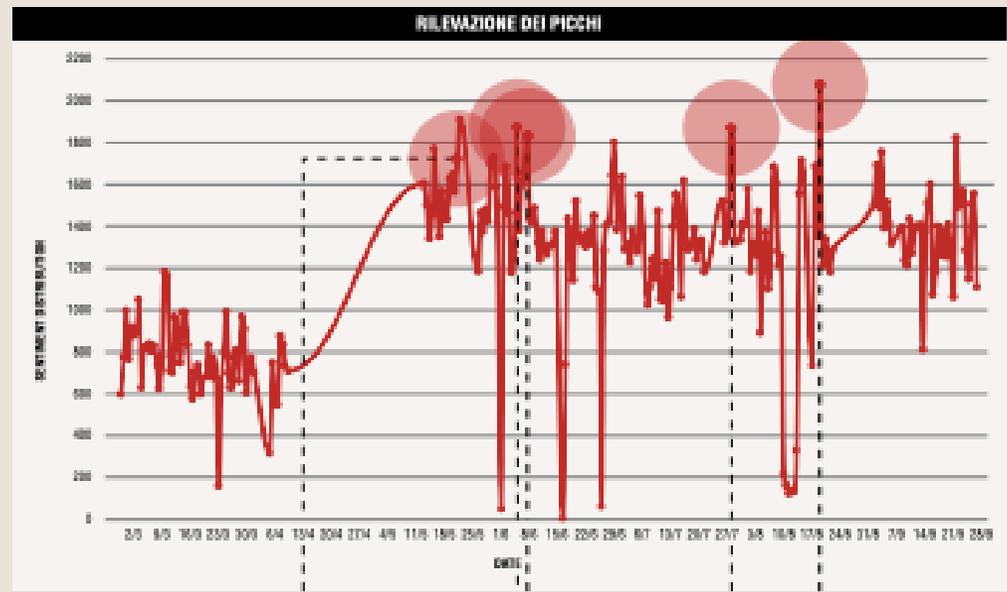


# I picchi

## MISOGINIA

I picchi? Si allineano con i femminicidi. 38 donne uccise\* nel corso della rilevazione (periodo marzo - settembre 2020). Nel mirino, le donne che fanno scelte diverse, come Silvia Romano.

\*Fonte: femminicidioitalia.info



<p><b>18-22 MAGGIO 2020</b></p> <p>ANZIOSI, IMPRESSIONI DI CALAMITÀ, UN BOMBA DI 20 ANNI DIFFERDA L'ORDINE DELLA MOLE. IN SALOTTO UN FEMME IL GIORNO DI UNA LECTURA CON LA MOLE. TERZO MARZO FUSCO AN I CARABINIERI LE METTONO IN FUGA. IMPEDITO.</p> <p>ACORDO UNA BOMBA VIOLENTA SCUSA A GLI SPICCI NEL PACCOLE DI UN SUPERMERCATO, FERRARO IL COMPAGNO.</p>	<p><b>5 GIUGNO 2020</b></p> <p>A FREZZANO, NEL NAPULETANO, UN BOMBA DI 20 ANNI ACCIDENTA AL TERMINO DI UNA LIFE. LEA FERRAZZA, RIVOLGONOLA IN UNO DEI CANTONI.</p>	<p><b>6 GIUGNO 2020</b></p> <p>A ROMA, NEL PARCO "DONI PICCHI" ALLA MONTANOLA, NENE. RITORNAN UNA DONNA MORTA. ARROSTATO IL COMITATO DELLA VITTIMA.</p>	<p><b>25 LUGLIO 2020</b></p> <p>DOPO AVER ADIRITO NEL 2015 ALLA CONVENZIONE DI STANISLA, LA POLONIA RIBBICA L'OGGIORO CENTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE IN QUANTO RITORNATO "SPERATO MULTIDISCIPLINARI DI GENIO E BALLA LOBBY LEGISTO".</p>	<p><b>17 AGOSTO 2020</b></p> <p>A CREMA, UNA DONNA DI 29 ANNI LASCIA IL FELLO DA AMICI E SCOMPARE. RITORNAN L'ARTO CARABINIERI, SI FA STRADA L'IPOTESI DI OMICIDIO.</p>

# I picchi

**11 DONNE  
UCCISE TRA  
MARZO  
E APRILE 2020:  
È EMERGENZA  
FEMMINICIDI  
DURANTE IL  
LOCKDOWN**



Irina Malarenko



Larisa Smolyak



Barbara Rauch



Bruna Demaria



Rossella Cavaliere



Lorena Quaranta



Irma Bruschetini



Gina Lorenza Rota



Viviana Caglioni



Maria Angela Corona



Alessandra Cità

# La Mappa dell'Intolleranza 4 (2019)

Nell'edizione dell'anno scorso (2019) i dati sulla misoginia mostravano:

- L'uso di un linguaggio intollerante da parte dei nostri rappresentanti
- Il linguaggio intollerante colpisce le nostre rappresentanti

ANSA.it · Politica · 200 insulti razzisti al giorno a Liliana Segre

## 200 insulti razzisti al giorno a Liliana Segre

Solidarietà bipartisan dalla politica. Conte, 'sanzionare l'odio'

Redazione ANSA

MILANO

26 ottobre 2019

21:44

NEWS

Suggerisci

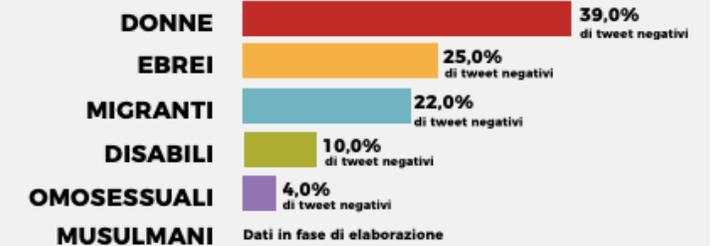
Facebook



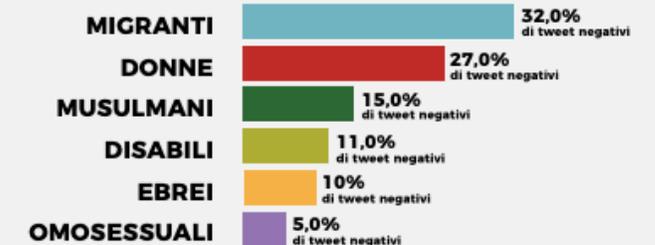
### I risultati

Gli anni passati...

NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2019



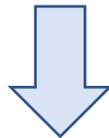
MARZO  
MAGGIO  
2019



# La Mappa dell'Intolleranza 5 (2020)

Per la prima volta i *tweet* contro le donne rappresentano in maggioranza insulti a stampo sessista fondati su ragioni connesse al lavoro, alle competenze e alla professionalità delle donne (non più solo al corpo e all'aspetto fisico).

A causa dello *smart working* la donna ha per la prima volta mostrato le sue capacità professionali in un ambito, quello delle mura domestiche, dove tradizionalmente era dedicata alla famiglia e alla casa.



**Così si è scatenato l'odio contro le donne**



# Il lavoro delle donne ai tempi della pandemia

Lo *smart working* ha inciso profondamente sulla condizione delle donne lavoratrici:

- Secondo l'Istat l'80% dei posti di lavoro persi a causa del primo *lockdown* (dati maggio 2020) – erano occupati da donne
- Le donne lavoratrici in *smartworking* sono state sottoposte ad un pesantissimo **doppio carico** – lavorativo e familiare



# *Smart working* e conciliazione dei tempi

Su 1300 lavoratrici intervistate dall'Associazione Valore D:



**1** DONNA SU **3**

**lavora più di prima  
e non riesce a mantenere un equilibrio tra lavoro  
e vita domestica**

Fonte - Ricerca VALORE D

# Smart working e parità di genere

**Prima del Covid-19** numerosi studi dimostrano i benefici dello **smart working** sulla parità di genere

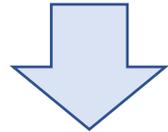
**Durante la pandemia** lo *smart working* forzato e continuativo non sembra avere lo stesso effetto, avendo un **impatto negativo** sulla vita delle donne:

- **Dal punto di vista dei tempi:** le donne hanno un doppio carico lavorativo e familiare (non si disconnettono mai!)
- **Dal punto di vista psicologico:** fenomeni di isolamento e *overworking*, con conseguente aumento dello stress. L'emergenza sanitaria ha comportato anche **forti stati di ansia** e di paura e di impotenza che le donne in smartworking subiscono più degli uomini (**il 22% in più**).



# Le nomine ai tempi del Covid-19

- Nella fase 1 le donne sono scomparse dalla scena pubblica, non essendo state nominate in nessun Comitato tecnico scientifico o *Task force*



- è stata avviata subito una battaglia da parte di moltissime donne e associazioni per integrare la composizione degli organi



**N.B.:** È dimostrato che organi composti in modo equilibrato dal punto di vista del genere assicurano una miglior qualità decisionale riuscendo ad esprimere e cogliere diversi punti di vista (c.d. *diversity*)

# La violenza contro le donne ai tempi Covid-19

- i mesi di lock-down hanno visto un incremento dei casi di violenza contro le donne con un'incidenza sui due elementi fondanti la violenza relazionale: l'isolamento della donna dalle sue aree di vita e il controllo dell'uomo sulle azioni e le scelte della *partner*
- le misure di contenimento della pandemia, costringendo le donne a restare entro le mura domestiche, hanno accentuato i casi di violenza domestica



il numero delle chiamate al numero verde 1522 tra i mesi di marzo e di giugno 2020 ha registrato un **aumento del 119,6%** rispetto allo stesso periodo del 2019

# Qualche dato in più... i dati ISTAT (periodo 1 marzo – 16 aprile 2020)

- 5.031 le telefonate valide al 1522: **73% in più** rispetto allo stesso periodo del 2019
- 2.013 le donne vittime di violenza domestica che hanno chiesto assistenza: **59% in più** rispetto allo stesso periodo del 2019



Dati pubblicati il 13 maggio 2020

# Le conseguenze della pandemia sui diritti delle donne: dall'isolamento al «dopo» lockdown

- rischio di una **ripresa della c.d. violenza sommersa**, non denunciata, soprattutto nei casi di famiglie con figli piccoli
- nei mesi di isolamento forzato, moltissime donne si sono trovate in grande **difficoltà nell'esercizio dei propri diritti riproduttivi**, in conseguenza della chiusura delle attività ambulatoriali che hanno fortemente limitato l'accesso alle tecniche interruttrive della gravidanza, inserendosi nel solco di una pericolosa deriva anti-l. n. 194/1978
- la ripresa avrà **ripercussioni economiche** pesantissime che impatteranno direttamente sul mercato del lavoro e sulle lavoratrici, che rappresentano tra le categorie più fragili: le donne si sono trovate a dover conciliare famiglia e lavoro e vi si ritroveranno costrette nella ipotesi di una eventuale seconda ondata dei contagi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

